Allegato 1.1)

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A) ANNO 2021

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Negli ultimi 5 anni la Diocesi di Piacenza-Bobbio ha coinvolto in progettazioni sui giovani oltre il 50% della popolazione target, offrendo attività pedagogicamente orientate che hanno promosso la capacità di chiedere aiuto in situazioni di difficoltà e di riconoscersi parte attiva del loro percorso di crescita. Negli adulti ha saputo promuovere una maggiore attenzione alla realtà giovanile, soprattutto connotata da uno sguardo positivo e propositivo, piuttosto che scettico e preoccupato.

Nell'ambito del progetto "Educativa di Strada" si è dato corso **negli ultimi due anni ad un cambiamento**, scegliendo come **àncora di innovazione il networking**. Fin dalle origini l'equipe "di strada" si è proposta di muoversi "fuori", verso il territorio, per andare incontro ai bisogni di crescita, abitando con competenza la strada anziché accogliere "dentro" ad un servizio. Mentre l'educativa di strada abbraccia la dimensione del quartiere, l'attività Street Up focalizza l'attenzione sulle micro-reti di strada attivando il ruolo educante di tutti, facilitando la presa in carico nella comunità dei bisogni di crescita dei giovani, valorizzando il positivo potenziale della persona, sviluppando azioni pop up (temporanee) basate su reciproci interessi, rese possibili da nuove collaborazioni e rese "familiari" da alleanze con soggetti del "quotidiano" (baristi, negozianti ecc).

Il **lavoro di strada** assume un ruolo centrale nel progetto, in quanto funge da **collante tra i diversi servizi, istituzionali e non, e le realtà esistenti**, promuove la conoscenza e **facilita l'accesso ai servizi di aiuto** e **permette di incontrare i giovani nei contesti informali attraverso un approccio di prossimità e di ascolto attivo**. La presenza degli educatori in strada è fondamentale per accompagnare i giovani che vivono in contesti di marginalità verso percorsi di emancipazione e inclusione sociale: sviluppo di competenze pro-sociali, partecipazione sociale e senso di appartenenza, sono gli obiettivi guida del progetto **"STREET UP: Da Educativa di Strada a Strada Educativa"** attraverso nuove opportunità educative informali nella città pubblica.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Il coinvolgimento dei ragazzi è avvenuto attraverso l'educativa di strada già in essere, grazie alla quale gli operatori hanno potuto:

- raccogliere segnalazioni, da parte delle realtà del territorio che collaborano con gli educatori, di ragazzi in situazioni di marginalità o di contesti predisposti al disagio;
- avvicinare gruppi giovanili alle azioni degli educatori e strutturare con loro un rapporto, sia nei momenti più ludici, come giochi e tornei, sia in quelli più significativi, come le situazioni individuali nei luoghi informali di aggregazione;
- osservare le dinamiche social sui canali maggiormente frequentati dai giovani, promuovendo, ove possibile e opportuno, un confronto dedicato;
- ingaggiare giovani già interessati e beneficiari di alcune attività di educativa di strada, impegnati nello sviluppo del proprio percorso di vita comunque disponibili a svolgere un ruolo di peer (ha consentito il dialogo alla pari e l'emersione di vissuti sottotraccia).

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In generale, il progetto "Educativa di strada" si divide in due macro aree: da una parte l'educazione di strada, nella quale si attuano interventi destinati ai giovani che non partecipano ad ambiti di aggregazione o formazione istituzionali; dall'altra l'animazione di strada e di comunità, che prevede azioni per incentivare la partecipazione della comunità e la connessione tra diverse realtà. L'attività **Street Up ibrida tutto ciò, sviluppando dal basso "azioni pop up"**: interventi temporanei realizzati con contributi volontari, la cui valenza educativa è testimoniata da presenze familiari e quotidiane (pop) più attente ai desideri di chi è "in crescita" (up). **Ogni attività Street Up è correlata al contesto di vita** (spaziale, emotivo, amicale) **del ragazzo/giovane**, accompagnandolo a riconoscere nella "sua strada" un tassello del proprio dispositivo pedagogico: oltre alla scuola, ai servizi, alla famiglia anche il barista, il parrucchiere, l'estetista e l'edicolante possono offrire ascolto, dialogo, attenzione. In quest'ottica, il **carattere innovativo** generale dell'attività Street Up (sottolineato da quel "up") è l'**assumere**, **come punto di partenza del lavoro** di/in strada, non soltanto le criticità, quanto (e soprattutto) **le potenzialità**: la strada può evolversi da luogo che produce "disagio" e "consuma" relazioni (conflitti e tensioni, ad es. per vandalismo) a luogo dell'incontro attivo, dove adolescenti e giovani possono essere attori protagonisti di azioni positive, insieme ai loro gruppi informali e alle comunità locali di appartenenza.

Rispetto al classico intervento di Educativa di strada, Street Up àncora attorno al networking alcune tattiche innovative:

- Sviluppare la MAPPA DEL POTENZIALE DI COMUNITÀ (prodotto) | Si inizia con una ricognizione per definire il profilo territoriale dei servizi, delle realtà e attività presenti, strada per strada; infine, si monitora il contenuto relazionale di beni e servizi scambiati all'interno del quartiere, evidenziando come il dono gratuito possa far circolare risorse ed energie.
- Attivare un ECOSISTEMA DI RETI (servizio) | Identificare relazioni, micro e iper locali o macro e super istituzionali, che possono generare bene comune (relazionale), adottando un approccio orizzontale, flessibile e aperto che valorizza la figura dell'educatore come "tessitore sociale".
- Agganciare ALLEANZE DI PROSSIMITÀ (processo) | Lavoro relazionale, sapere esperienziale, reciprocità, corresponsabilità e partecipazione: questi principi guidano l'educatore nell'essere esploratore di competenze e talenti sociali, stimolatore di sinergie ed economie della condivisione, per attivare disponibilità da parte di soggetti informali (barista, negoziante, edicolante, pizzaiolo,…) a fare la propria parte educativa, mettendo a disposizione le risorse del proprio quotidiano: uno spazio che si apre ad usi diversi, ricreativi ed educativi; una voce che diventa amica; uno sguardo attento e solidale; un materiale o uno strumento partecipato; un tempo dedicato.

Come complemento del lavoro di strada e integrazione dello stesso, il progetto prevede anche due altre tipologie di attività:

IN CLASSE - assemblee, webinar e incontri individuali, volti alla prevenzione e al contrasto del disagio giovanile. Le tematiche maggiormente affrontate saranno: educazione socio-affettiva, prevenzione dei comportamenti a rischio, uso e abuso di sostanze, bullismo e cyberbullismo, nuove tecnologie e risorse e rischi di Internet, resilienza e autostima, orientamento alle scelte, gestione del gruppo e delle sue dinamiche, conoscenza e gestione delle emozioni, life e soft skills, incremento del benessere personale e di gruppo, modalità comunicative, solidarietà e aiuto reciproco.

IN FAMIGLIA - Coinvolgimento di genitori insieme a loro figure alleate (insegnanti, catechisti e allenatori sportivi) attraverso incontri di formazione serali e webinar volti allo sviluppo di

competenze genitoriali ed educative, dove chiunque può apprendere nozioni teoriche, confrontarsi coi pari e la comunità e sperimentare concretamente quanto appreso grazie a esercizi pratici.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

La macro-area di intervento è la **città di Piacenza**. Il progetto si sviluppa in strada, intesa come contesto informale e luogo educativo, che rappresenta le vie, le panchine, i muretti, i parchi e tutti i luoghi di ritrovo e aggregazione informale dei giovani; nelle scuole secondarie di primo e secondo grado e nelle parrocchie del Comune interessato, che raccolgono la quasi totalità dei giovani che vivono nella zona.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

"STREET UP: Da Educativa di Strada a Strada Educativa" coinvolgerà direttamente oltre 1000 adolescenti tra i 14 e i 19 anni, conteggiando quelli incontrati in strada, a scuola e in oratorio e oltre 300 adulti attivi in percorsi di formazione. Interagirà, inoltre, con altri 4000 giovani e 1000 adulti che, anche se non coinvolti in prima persona nelle iniziative, sperimenteranno i benefici delle attività attuate.

Risultati sociali:

Per i promotori EDUCATORI DI STRADA: riconosciuti e abitati contesti di marginalità e fragilità; individuate disponibilità, talenti sociali, competenze relazionali; aumentate le micro-progettualità con coinvolgimento plurale dando valore alle potenzialità educative del quartiere.

Per i beneficiari RAGAZZI/GIOVANI: migliorato il proprio riconoscimento sociale; favorita l'attivazione di abilità personali; incrementata le capacità di co-progettazione di un'esperienza; aumentata la disponibilità a chiedere aiuto se necessario.

Per la comunità QUARTIERE/STRADA: aumentato il protagonismo collettivo di supporto ai giovani; create sinergie inedite tra pubblico, privato, terzo settore; favorita l'inclusione sociale, culturale, intergenerazionale; potenziate le connessioni tra realtà educative e il territorio.

INDICAZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti privati e/o con soggetti pubblici) (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto nasce in collaborazione con diversi enti e realtà del territorio:

- Il rapporto col **Comune di Piacenza** promuove un dialogo con chi vive in primo luogo il territorio e lo amministra per il bene della comunità. Ciò permetterà alle amministrazioni di avere una migliore conoscenza dei giovani e di come fruiscono del territorio;
- La stretta collaborazione con **Laboratorio di Strada OdV**, permette di favorire attività di prevenzione del disagio e di promozione del benessere rivolta ai minori, aiuta ad incentivare attività di cittadinanza attiva e di promozione della società civile;
- La presenza di **12 parrocchie della città di Piacenza** e la collaborazione con **Associazione Oratori Piacentini** permette agli operatori di incontrare gruppi, di giovani e adulti, che frequentano e abitano la zona e di conoscere le comunità parrocchiali, al punto di poter

utilizzare i locali delle parrocchie per organizzare alcuni eventi ricreativi o di formazione. Le parrocchie, dunque, avranno la possibilità di aprirsi maggiormente alla scoperta di chi non vive direttamente i loro locali oltre che di offrire uno spazio oratoriale coordinato e supervisionato dagli Educatori di Strada;

- L'intesa con **Associazione Genitori Piacenza 4**, inoltre, consentirà di realizzare incontri di formazione e webinar sullo sviluppo delle competenze genitoriali, raggiungendo più facilmente il target adulto;
- La collaborazione con le **diverse scuole di ogni ordine e grado** presenti sul territorio piacentino, consentirà agli operatori di relazionarsi con un ampio numero di giovani che potranno incontrare anche nei luoghi informali durante l'educativa di strada, oltre che di conoscere i genitori dei bambini e dei ragazzi; raggiungeranno preadolescenti e adolescenti che potranno partecipare agli incontri di formazione e si relazioneranno con insegnanti per i quali sono previsti dei corsi formativi a loro dedicati;
- **Si auspica**, infine, **di poter interagire con** le principali agenzie educative della città, in particolare **le cooperative sociali Eureka, Oltre e Arco**, che gestiscono centri educativi e aggregativi frequentati dal target d'interesse del presente bando. Un'interazione con dette realtà permetterebbe di incontrare i giovani in un ulteriore luogo, a mezza via tra la formalità della scuola e l'informalità della strada, oltre che relazionarsi, eventualmente, con preadolescenti e adolescenti non ancora incontrati. Ciò **significherebbe un enorme passo nella direzione di ridurre la povertà educativa**.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Educativa e Animazione di strada sono attività per loro natura più fluide e informali, dunque, per monitorare gli outcome è necessaria una serie di strumenti appropriati, prestando attenzione a non stravolgerne il carattere o inficiarne i risultati. Saranno privilegiati e sperimentati strumenti di osservazione di tipo narrativo-diaristico, intesi come metodi "aperti" attraverso il quale esercitare una funzione conoscitiva ed esplorativa.

Per le attività IN CLASSE e IN FAMIGLIA saranno previsti brevi questionari di valutazione con un'attenzione specifica a tracciare/sollecitare una riflessione di prospettiva nell'applicazione di quanto appreso.

Sono previsti incontri di equipe settimanali e focus group dedicati alla rete attivata per la messa a fuoco di benefici, cambiamenti, impatti.